

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed arrivati in
terza pagina cent. 12 la linea.
Arrivi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative pagati
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusse

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusse

IL FRIULI

AI VECCHI ED AI NUOVI ABBONATI

Il nostro periodico sta per entrare nel terzo anno di vita, forte di quell'appoggio che la parte veramente liberale di tutta la nostra vasta Provincia è andata mano mano accordandogli. Surto senza millanterie e troppo larghe e facili promesse, ha però dimostrato che senza i raggiri e le cabale di una bassa politica di speculazione, si può vivere ancor fortemente, quando sulla propria bandiera sta il motto: la verità sempre, senza reticenze, senza sottintesi, senza paure.

Fedele a quel programma liberale che diè alla Nazione le migliori riforme politiche ed economiche, il Friuli continuerà senza mire preconcette, anche per l'avvenire a sostenere i legittimi desideri della vera democrazia friulana. Dopo due soli anni di vita il **FRIULI** seppe acquistarsi il posto di giornale il più diffuso della nostra Provincia, ed è questa, prova ben sufficiente a dimostrare che esso gode l'appoggio e la stima dei più, e si l'uno che l'altra mai verranno a mancargli.

Quando a ciò poi si aggiunga che il **Friuli** è il periodico più a buon mercato che si pubblichi nella nostra Regione, havvi certezza che ai vecchi abbonati, un numero ben considerevole di nuovi sarà per apportarvi il nuovo anno 1885.

Come abbiamo annunciato, pel capo d'anno, a tutti i soci verrà fatto omaggio di uno splendido regalo consistente in un magnifico Calendario da gabinetto, rappresentante il disegno del Monumento da erigersi nella nostra Città all' **Erce dei due mondi**.

Lungi dal fare pompose, quanto soverchie promesse di impegnamenti e di riforme, il **Friuli**, mostrerà coi fatti di saper soddisfare ai legittimi desideri di tutti quei cortesi che lo onoreranno della loro simpatia e del loro appoggio, mentre la sua ambizione è e sarà di andare avanti, avanti sempre!

La Direzione ed Amministrazione.

APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGHEIM

(Traduzione dal Francese).

Sotto di me una brigata di studenti tedeschi rispondeva alla voce dei ghiacciai con un coro dell'Obéron. Seguendo le tortuosità del sentiero scorgeva a traverso i pinj e per così dire sotto i miei piedi, i loro soprabiti tontoni, le lor barbe blonde ed i berrettini non maggiori d'un pugno. Distrattamente abbandonato a queste impressioni d'aria pura, di bei paesaggi e di vaghe armonie, provava una sensazione di benessere, un piacere di vivere, che si manifestavano in maniera infantile. Nel camminare allorché il sentiero non era molto erto, mi divertiva a lanciare il bastone contro gli alberi che lo fiancheggiavano; e ricordo ch'era molto contento quando coglieva nel segno, il che, a dirsi senza reticenze, non accadeva tanto spesso.

In mezzo a questi innocenti divertimenti m'accostava alla regione dove comincia il regno delle piante alpestri. Vidi ad un tratto sopra di me un sito erboso smaltato di rododendri; sotto i rami verde-cupo dei coniferi quei fiori simpatici producevano un effetto che mi sedusse. Coll'impeto d'uno scolaro abbandonai il sentiero per raggiungerli più presto; e quando n'ebbi colti un bel mazzo, lanciavi la mia picea mandando

un trillo vittorioso alla tirolesse verso gli studenti, miei compagni di pellegrinaggio.

Un grido di spavento rispose al mio. Il mio bastone ferrato avea traversato nel suo volo il sentiero ad un punto ove descriveva una curva improvvisa. Nel medesimo istante vidi spuntare la testa d'un mulo colle orecchie riverbate per terrore, poi il resto del corpo, e sov' esso una donna incurvata in procinto di cadere nell'abisso.

Lo spavento mi rese immobile. Ogni soccorso era impossibile causa la strettezza della strada, e la vita della forestiera dipendeva dal suo sangue freddo e dall'intelligenza della cavalcatura. Finalmente l'animale parve riprendere coraggio e s'avanzò, abbassando tuttavia la testa, come se avesse ancora inteso il fischio della terribile chiavevina. Mi sentii precipitosamente sdrucciolare dal masso sul quale mi trovava, ed affermando il mulo per la briglia, lo trassi da quel mal passo e lo condussi per un tratto a mano fin dove il sentiero allargandosi cessava il pericolo.

Ecc' allora, le mie scuse colla persona della quale avea compromessa la vita colla mia imprudenza e per la prima volta potei guardarla con attenzione. Era giovine e ben fatta; un abito nero di seta ne vestiva la taglia snella e gentile; il cappello di paglia era attaccato alla sella e lunghi capeggi castagni, sciolti dall'aria del mattino, ondeggiavano un po' il disordine sulle pallide guance. Udendo la mia voce aprì gli occhi meccanicamente chiusi per lo

FRANCIA E ITALIA

Nella prima puntata di dicembre della *Revue des Deux Mondes* è comparso la seconda parte dei ricordi diplomatici del signor Rothan, col titolo: *L'Italie pendant la guerre*. S'intende la guerra del 1870.

I ricordi dell'ex diplomatico francese, scrive la *Tribuna*, vanno dalla dichiarazione di guerra fino alla missione di Thiers. Comprendono quindi le trattative iniziate o continuate nel primo periodo della guerra per indurre l'Italia a parteciparvi — le intelligence prese fra le potenze neutrali — la soluzione della questione romana, e finalmente il tentativo ultimo, disperato, del grande pellegrino francese.

Un periodo storico del più interessante, come si vede e del quale la cronaca diplomatica intima, per così dire, non è stata fatta ancora completamente. E noi saremmo ingiusti se negassimo fede ed interesse a molta parte delle cose narrate dal sig. Rothan.

Tutto quello ch'egli dice dei sentimenti di Re Vittorio Emanuele, favorevole alla Francia ed a Napoleone, dell'opinione pubblica italiana, decisamente contraria e della perplessità dei ministri di allora, è perfettamente vero. In questa parte due soli errori si possono notare; e sono la tacca di inaccchiavellismo data ingiustamente al ministero Lanza-Visconti-Venosta, e l'asserzione che agenti prussiani determinarono o aiutarono la corrente antifrancesca, la quale attraversò allora la penisola.

I veri agenti prussiani, il sig. Rothan lo sa probabilmente meglio d'ogni altro, erano i *chassepots* di Mentana. Quelli che avevano fatto *Marcotte*!

Un punto sul quale i ricordi del sig. Rothan, senza dire cosa nuova, pure riescono preziosi, è quello che dimostrerà come l'impero sia tramontato nella impennenza finale.

Non cede su Roma — malgrado le premure del principe Gerolamo scriveva Napoleone all'imperatrice Eugenia la sera del 3 agosto.

E la sera del 6, ricevuti i dispacci di Werth e di Forbach, Re Vittorio si lasciava andare su di una poltrona, a palazzo Pitti esclamando:

— Povero imperatore! Ma per Bacco l'ho scappata bella!

Noi non abbiamo avuto la fortuna di sentire, come pare abbia sentito il sig. Rothan le precise parole del compianto nostro monarca, ma se non esse state pronunciate o no, il sentimento che esse esprimono era, per il capo d'una nazione risorta ieri e non ancora unif-

spavento; mi parvero i più belli che avessi veduti in vita mia.

Essa guardò il precipizio ma subito girò nel senso opposto il capo rabbrivendo. Indi rivolse gli occhi a me e poi al mazzo di fiori ch'io teneva in mano, ed allo sgomento subentrò in un istante l'espressione di curiosità infantile.

— Che bei fiori! disse con voce gaia ed argentina; signore, è quello rododendro?

Le presentai il mazzo senza rispondere; ed estando ella a prenderlo: — Se rifiutato, le dissi, non crederò al vostro perdono.

Prattanto le persone colle quali ella era in compagnia si avvero raggiunti. C'era ora due donne, tre o quattro signori a cavallo e parecchie guide. Appena nominato l'edelweiss, un signore d'alta statura e vestito con ricercatezza, nel quale indovinai a colpo d'occhio uno spumante della bella forestiera, balzò dal suo mulo e salì l'erta in cerca dei fiori che pareva si desiderassero; ma quando ritornò tutto ansante con un grau fascio in mano, la giovine dama avea già preso il mio mazzo.

— Grazie, signor de Mauléou, gli dissi in tuono un po' motteggiatore; offritelo a questa dame. Poi salutandomi con un segno del capo, diede una sudiciata al suo mulo che riprese la marcia. Il resto della comitiva la seguì e sfilò davanti a me guardandomi nel passare come se fossi stato uno dei gran Namaquois; il suddato speditamente mi lanciò un'occhiata quasi impertinente; ma non pensai a muover lagno per uno sguardo

cata, come l'Italia, troppo legittimo, troppo naturale, per meritarsi la più lontana censura.

Come è lungi dal meritare censura la resistenza opposta più concordemente del Re e dai ministri alle nuove e più insistenti premure del moribondo governo imperiale. Gli avvenimenti del poi hanno fatto toccare con mano che entrando in campagna con 60,000 o con 100,000 uomini avremo compromesso le sorti del nostro paese, senza salvar la Francia.

E veniamo alla questione romana, o per dir meglio, alla occupazione di Roma.

Il signor Rothan non ci narra neppure qui nulla di nuovo — se pure la novità non si trova nel mutare il forte San Angelo in forte Micastangelo o nelle citazioni di Macchiavelli e di Guicciardini applicate a Lanza e a Visconti Venosta.

Videbis *illi mi*, con quello che segue, sciamerebbe, se potesse leggerla, Marco Aurelio.

Se non nuova però — vera, e utile a ricordarsi è la constatazione che fa il diplomatico francese dell'attitudine della sinistra italiana, di Rattazzi e di Crispi, della decisione dell'on. Sella, e della parte che in tutto ciò, prese Vittorio Emanuele.

Alla fine d'agosto, l'on. Visconti Venosta il quale — bontà sua — aveva continuato a protestare che non avrebbe mosso passo verso Roma, cominciava a confondersi — l'otto settembre egli si confondeva ancor più, vedendo partire per Roma, con una missione del re, il conte Poenza di San Martino — il 12 era confuso del tutto, dinanzi all'ordine dato al generale Galerna di passare la frontiera.

Dal canto suo, la repubblica succeduta a Parigi al governo imperiale, mentre da un lato riconosceva e faceva riconoscere dai suoi agenti il nostro buon diritto su Roma, metteva dall'altro l'ordine agli ordini di Pio IX. Fatto di cui non faremo certo una colpa ai primi suoi reggitori perduti com'erano fra le traversie di una guerra disgraziata, e le difficoltà di un'amministrazione disorganizzata ed ostile.

Il signor Rothan non parla quasi, finora, di Garibaldi e della sua decisione di venire a combattere per la Francia — ma egli ne parla abbastanza per farci toccare con mano come i diversi organi del governo francese si contraddicevano e si combattevano fra loro. Mentre a Firenze i volontari facevano capo all'invitato francese, il vecchio Sarnard, il segretario generale degli esteri, Chaudordy, gli mandava lettere e dispacci per pregarlo ad adoperarsi purché Garibaldi e i garibaldini restassero in Italia.

più o meno cortese. Quando la cavalcata si fu allontanata, corsi a riprendere il mio bastone che trovai infisso nel tronco d'un enorme abete sul margine del precipizio, e continuai a salire cogli occhi fissi sulla bella amazzone che cavalcava davanti a me colla chioma al vento ed il mio mazzo di fiori in mano.

Qualche minuto dopo arrivai al padiglione del Montanvert, ove s'era già raccolta una numerosa compagnia, composta soprattutto d'inglesi. Vi si potevano distinguere altrettante specie di viaggiatori quante ne enumera Sterne. In un angolo dell'unica stanza che serve d'ospizio, il viaggiatore positivo a tavola, predisposevasi ai godimenti del mar di ghiaccio con una fetta di mortadella di Bologna ed una bottiglia di Montméhan; al di fuori sull'erba il viaggiatore sentimentale apriva il petto all'aria delle Alpi e cercava con occhio estatico i camosci inerpicati sulla cima delle rocce e la fragola in fiore sul margine del ghiacciaio; presso di lui il viaggiatore statistico colla topografia di Chamouny alla mano, verificando l'esattezza, pizzo per pizzo, ghiacciaio per ghiacciaio; aguglia del Dru, aguglia Verde, aguglia del Charmoz, era necessario fare il conto; una sola in meno e tutto il divertimento del viaggio se ne sarebbe ito.

Per me devo passare una seconda volta la mia frivolozza o piuttosto il raffinatezza del mio gusto; lo spettacolo veramente ammirabile offerto ai miei occhi m'interessava assai meno della giovane straniera, la quale in quel momento discendeva colla leggerezza

In una cosa sola gli uomini che avevano preso la Francia le redini del governo parevano concordi ed era nel ritenere un intervento armato dell'Italia doveroso ed utile. Esclamano la questione del dovere: scomparso l'impegno, la democrazia italiana pagò, come potevo, il suo debito. Ma quanto alla utilità, la misura di esso: il viene fornito, non solo dagli avvenimenti del poi, ma dal silenzio del solo uomo di Stato francese che avesse compresa la situazione. Quando Re Vittorio gli disse: « Se mi assicurati sulla vostra parola d'onore che con 100,000 uomini salverò la Francia, io entrerei in campagna » — Thiers, venuto a bella posta da Francia a obedere aiuti — Thiers che aveva il giorno prima sviluppato in Consiglio dei ministri e discusso col generale Claidin un intero piano di campagna — ammutolì. lasciò palazzo Pitti, e non si lasciò più vedere!

I ricordi del signor Rothan si fermano a questo punto. Continuavano però, a questo pare, ed anzi — giura tenerne calcolo — si legge, in fine dello scritto uscito finora, una nota nella quale si riconosce « che nella seconda fase della guerra, l'Italia « si commosse » alle sventure francesi, che essa prestò alla Francia il suo appoggio e resistendo a perfidi incitamenti senza lasciarsi impressionare dalle rimostranze dei vincitori, il quale le rimproverava la sua parsialità ».

Continueremo anche noi a tener dietro a questi ricordi, se, come ora, ci sembreranno non privi di interesse per i nostri lettori. Quanto al farne la critica, troppi elementi ci mancano per intraprendere una simile bisogna. E la questione non è oggi tanto viva da meritare che corriamo a procurarceli.

Una osservazione però possiamo farla fin d'ora.

Possiamo notare cioè la stranezza, la stravaganza anzi, di certe contraddizioni che s'incontrano in un lavoro, nel quale esemplarità, a pochi righe di distanza, uno stesso fatto — l'occupazione di Roma — è definito « il compimento dell'unità nazionale » e un « attentato odioso », e lo stesso personaggio — Pio nono — è definito come un sovrano barbaramente spogliato dalla corona, e come un patriota che lo cuor suo, si rallegra vedendo dal Vaticano sventolare il vessillo tricolore.

A che cosa attribuire questo contrasto? Alla forza della verità, alla ribellione della coscienza dello scrittore contro i pregiudizi e contro il malvolere tradizionale della diplomazia francese verso l'Italia?

Desidereremmo che così fosse: ne trarremmo buoni auspici per l'avvenire, per d'una siffide il piccolo sentiero del mare di ghiaccio a traverso enormi maesi di granito.

Non so qual misterioso istinto mi legava da quel punto a quella donna. Ne avea incontrate molte di più belle la cui vista m'avea lasciato in perfetta indifferenza, e questa mi colpì fin dal principio. La singolarità di questo primo incontro contribuiva molto, senza dubbio, alla mia impressione. Provava una certa soddisfazione vedendo ch'ell'avea conservato il mio mazzo di fiori: lo dondolava con una mano, appoggiandosi coll'altra ad un bastone simile al mio, arma indispensabile lo siffate spedizioni.

Le altre due signore ed anche gli uomini che le accompagnavano si fermano quasi ai margini del ghiaccio. Il signor de Mauléou volle scabitarsi del suo incarico di cavalier servente, ma al primo opprobrio s'arrestò anche lui senza mostrar gran voglia di gareggiare coi camosci. La giovane signora parve provare un malizioso piacere nel contemplare l'attitudine prudente del ciccibac, e lungi dall'ascoltare le raccomandazioni ch'egli le faceva, si diè a correre sul ghiacciaio, saltando coll'aiuto del bastone, le fenditara da qui era solcato.

Io assisteva con un po' d'inquietudine alla sua leggerezza, quando in un subito la vidi fermarsi. L'istinto e l'interesse mi fecero accorrere in di lei aiuto. Un cracchio enorme e d'una profondità incommensurabile stava aperto a' suoi piedi: si avrebbe detto che Mosè avesse operato un nuovo portentoso colla sua verga. (Continua)

L'avvenire molto prossimo speriamo, e nel quale dei malintesi e delle ostilità d'un tempo non rimarrà neppur la memoria.

La Camera di commercio all'estero

L'on Grimaldi ha annunciato alle Camere di Commercio del regno che si è costituita in Rosario di Santa Fé una Camera di commercio italiana, la quale è destinata a rendere segnalati servizi all'espansione economica d'Italia.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO Seduta del 16. — Pres. DURANDO. Dicitosi il progetto per modificazioni alla legge sul credito fondiario.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16. — Pres. BIANCHETTI. Lacava proseguendo lo svolgimento del suo ordine del giorno tratta della Convenzione per la rete Adriatica, e risponde alle obiezioni dei vari oppositori.

All'Estero

Un incendio in un teatro. Vienna 16. Al Carl Theater, dopo la rappresentazione scoppio un incendio, che fu presto spento per le prontezze dispositive prese.

In Italia

Le cause di morte in Italia. Dalla pubblicazione della « Statistica sulle cause di morte » desumesi che nei soli 284 Comuni d'Italia, Capoluoghi di Circondario e di Provincia, si verificarono 265.439 casi di morte.

APPENDICE 2ª

LA GIUNCHIGLIA DEL SOBBORGO

(di Carlo Ugo Kohen) Una tranquilla monomania, non è forse, nell'ordine morale, che una carezza mite alle angosce di qualche sicura esistenza, imparita da una umorosa forza providenziale.

giunsero una media più elevata per le malattie dell'apparato digerente.

Le morti accidentali furono in Sardegna più numerose che altrove. Di suicidi ne avvenne il maggior numero nelle provincie del Lazio, della Liguria e della Sardegna.

Gli Abuzzi, la Sicilia e la Campania ebbero il maggior numero di morti per omicidio.

Lo sciopero delle sigaraje a Venezia.

È continuato anche ieri lo sciopero delle sigaraje, e per vero dire la situazione è alquanto peggiorata. Iermatina il Questore si recò alla manifattura dei tabacchi con molte guardie, e queste furono poste all'imboccatura delle strade.

Le operaje vennero intanto sul luogo, e meno alcune poche giornaliere, che furono lasciate passare perché andavano a riprendere il lavoro, le altre facevano rassa ai Treponi, a Sant'Andrea e sulle Fondamenta stesse che conducono alla fabbrica.

Poco per volta le guardie furono sospinte fino al cancello della fabbrica dove successe un parapiglia, una colluttazione fra alcune operaje e le guardie; poi il cancello cedette e si riprese.

Poco dopo le dieci giunse il prefetto ed allora quelle donne si posero a gridare: Viva il Prefetto! abbasso Ferrara.

Le operaje furono fatte entrare nel gran cortile della fabbrica, e il comm. Muesi le arringò esortandole a riprendere il lavoro.

Neanche le parole del Prefetto, come nel giorno innanzi quelle del Questore, del Sindaco, dell'ispettore mandato dal ministero, — conseguirono l'effetto desiderato. Le donne continuando nelle loro grida di Evviva il Prefetto, abbasso Ferrara uscirono di nuovo dalla fabbrica e si assembrarono sulle Fondamenta. (Oasi l'Adriatico.)

La morte di un prode.

È morto a Brescia improvvisamente il comm. China capitano di vascello. Egli nel primo sallah sulle mura di San Giovanni d'Acri durante l'assedio, a Lissa era sull'Affondatore e vi fece prodigi di valore. Carattere ferreo, ingegno serio, godeva la stima generale. Dopo il 1876 si era ritirato dal servizio.

All' Estero

Un incendio in un teatro.

Vienna 16. Al Carl Theater, dopo la rappresentazione scoppio un incendio, che fu presto spento per le prontezze dispositive prese.

Non si interromperanno le rappresentazioni.

La catastrofe di Anina.

Giungono da Temesvar (Ungheria) alcuni altri particolari sulla grande sciagura, di Anina. Finora furono cavati dal pozzo quarantasette cadaveri di minatori.

La galleria Kuebek è isolata dalla esplosione. Si constatò che causa del disastro fu la impudenza di un operaio che accese polvere di carbone, la quale sviluppò il gas.

Telegrafano da Temesvar che nelle mine di carbon fossile di Anina il fuoco dura ancora.

La disperazione delle infelici famiglie delle vittime è indescrivibile. Il numero degli orfani lasciati sul lastico sale a 160.

Ieri vennero carati disotto le macerie nei pozzi altri 25 minatori.

Il disastro supera ogni immaginazione.

Giunse ora notizia che la Società della ferrovia dello Stato ha deliberato di assegnare pensioni alle vedove.

I danni causati dall'incendio alla compagnia delle mine sommano a due milioni di fiorini.

A quei deschi era del Reno un vinel di poca età, pel meschini era veleno vino d'alta qualità; saporiun tradizionale vecchio pane del Natale. Incompiuto, di repente, ogni gioco sta arrestato: agli scocchi non pon mente, giace il vin dimenticato; a una bella apparizione è conversa l'attenzione.

In Provincia

Tricesimo, 17 dicembre.

Seduta consigliere del 9. — Lettura del decreto deputazio sullexecutio. — Una classica proposta del prete Jannis. — La commedia si chiude con una farsa. — Asinus asinum freat. — Il corrispondente della Patria del Friuli. — Il presidente del seggio.

La deputazione provinciale ha riforinato due volte la deliberazione di questo consiglio 5 agosto.

La prima volta dichiarò che, per decidere sulle irregolarità esserite dall'Organo, era necessaria una inchiesta. Assunta questa dal Pretore di Tarcento deliberò di non essere provata la verità delle postume dichiarazioni dell'Organo, essere anzi esso e lo scrutatore Antonio Carnelutti smentiti da loro stessi, avvegacchè, firmando il verbale, abbian riconosciuta la perfetta regolarità delle operazioni elettorali.

La proposta di non fare la inchiesta, era del consigliere pre Checco Jannis, era lui che aveva proposto di annullare le elezioni. La decisione della Deputazione provinciale colpiva lui, colpiva l'Organo che aveva posta la questione di fiducia, colpiva il consiglio che si era lasciato raggirare.

Costretto a dare comunicazione al consiglio della superiore decisione, l'Organo si è messo d'accordo col prete, che è la sua miafina Egeria, ed hanno giuocato nella seduta del 9 una vera commedia.

Letto il decreto deputazio, il prete Jannis dettò a verbale quanto segue: « Costatato con piena soddisfazione che l'on. Deputazione provinciale nel suo visto al voto smesso da questo Consiglio, abbia messa la necessità di promuovere l'annullamento delle elezioni ammesse il fatto dell'istanti. Nello stesso tempo ho pure il piacere di poter qui proclamare che la notorietà del fatto adottato nella proposta votata dal Consiglio, neppur dopo la fatta inchiesta e l'emesso voto della Deputazione provinciale, si è punto scossa e menomamente alterata. E ciò pel semplicissimo motivo che l'opinione pubblica nel Comune, avendo più d'avvicino e persone e cose, poté agevolmente alla ragione importante del numero, aggiungere quella importantissima del peso delle testimonianze, delle quali almeno tre erano deposte da parenti ed affini dei ricorrenti. Quindi, anche dopo il voto, ora comunicato, non menomata presso gli amministratori né l'autorità del Consiglio, né tampoco il prestigio che meritamente circonda l'Ill. signor Sindaco. Di conseguenza io profiero con tutto ciò accogliere senza opposizione le conseguenze di quel voto, ed anzi vorrei che si felicissasse quell'onorando consesso per aver potuto, nell'interesse materiale e morale del comune, giudicar legalmente che resti intiera e completa la rappresentanza comunale e nel Consiglio e nella Giunta. » Testuale tenore del verbale

In mezzo allo strazio della grammatica e dei concetti è abbastanza manifestata la volontà del prete di censurare la Deputazione provinciale, di stigmatizzare i membri componenti il seggio, che contraddissero il presidente del seggio Orquani e lo scrutatore Carnelutti, come pure di fare elogio a se medesimo ed all'Organo.

La commedia finì con una spigitissima farsa. Il consigliere Modestini, quello stesso che sentì dirsi nella seduta 5 agosto dall'Organo « dichiaro false le dichiarazioni del consigliere Modestini » vedendo che i consiglieri stavano il come un branco di pecore col muso rivolto al prete, ne pensò una delle sue. Alzatosi con tutta gravità, disse « propongo sia dato per acclamazione un voto di fiducia al sig. Sindaco. » I consiglieri la presero per buona moneta ed acclamarono.

In Città

L'Amministrazione del Friuli invita tutti i Signori Abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti dell'associazione a voler mettersi in corrente prima della fine dell'anno. Coloro poi che intendono di abbonarsi col nuovo anno sono pregati a voler per tempo rimettere l'importo d'associazione per non soffrire ritardi nella spedizione del Giornale e ricevere il dono destinato a tutti gli Abbonati pel 1885.

APPENDICE 2ª

LA GIUNCHIGLIA DEL SOBBORGO

(di Carlo Ugo Kohen) Una tranquilla monomania, non è forse, nell'ordine morale, che una carezza mite alle angosce di qualche sicura esistenza, imparita da una umorosa forza providenziale, la quale argiegga assai, nell'ordine fisico, gli ampimenti compensatori nelle angustie volvoli del cuore. Studio fisiologico C. U. K.

D'Aidelsberg per studenti la Gismonda era un mister, se facean vaghi commenti ma nessun vicino al ver; sol sapesana carezzata da demenza innamorata. Ella aveva a bandoliera dei suoi avi la mandola e ad offrir venia, la sera, canti e fiori, e sempre sola al suo tutto ritornava, e ogni scorta rifiutava. Conoscevanla tutti figlia a un Facin fioricultor; del sobborgo la giunchiglia era il suo nome di ouor: tal sentor di giovinezza effondea la sua freschezza. Si narravan cose strane della sua intima vita; la scorgevano, ogni mane, quasi all'estasi rapita, una plastica adorare, e in demente atto abbracciare.

Ora viene il buono. « Il sindaco, riportiamo il verbale pubblicato la scorsa domenica, » ringrazia il Consiglio comunale pel voto emesso e nel medesimo tempo trova di rafferma le dichiarazioni tutte da lui fatte al Consiglio nella seduta 5 agosto 1884. « Quindi il consigliere sig. Jannis prega l'onorevole sig. Sindaco a voler dare comunicazione della di lui dichiarazione fatta ed accettata dal Consiglio all'onorevole Deputazione Provinciale. Non fu presa alcuna deliberazione sopra la preghiera del Jannis. Nella stessa seduta venne approvata la revisione delle restanze attive e passive dopodiché il Sindaco propose al Consiglio di estorcere i più sentiti ringraziamenti ai Revolirosi (il prete Jannis ed il prete Morandini) confermando l'unico detto: asinus asinum freat. Il testo sopra riportato del verbale 9 corr. smentisce il corrispondente di ieri della Patria del Friuli che dice: « Il comunale Consiglio, seduta stante, per assicurare dell'onoratezza dei quattro testimoni, ha dichiarato unanimente, essere indubitabile che la scheda venne « deposta nell'urna, e poi estratta; restauodo sorpresa che la Deputazione Provinciale abbia fatto sì poco calcolo, « non solo della confessione dello stesso « presidente del seggio, ma anche di « quanto in altra seduta esso Consiglio « ha pienamente confermato. » Come possono infatti i consiglieri — se nessuno fu presente all'incidente dell'elezione — dichiarare essere indubitabile la verità di un fatto che non hanno veduto? Ma e le dichiarazioni ripetute del signor Orquani? Non abbiamo mai saputo che ci siano degli Organi infallibili. Non ci permettiamo di giudicare il Sindaco, ma, come presidente del seggio, l'Organo si è dato da se medesimo una patente punto invidiabile. L. Olvidale, 17 dicembre.

Il teatro. Ieri sera la compagnia veneta diretta da Giacinto Gallina inaugurò il breve corso della rappresentazione con la commedia: Prima ed Seconda parte del Piovano. Gli artisti della compagnia, sebbene stanchi del viaggio, disimpegnarono il loro compito con quella maniera che si distingue.

Il teatro era affollato; lo chiamate al proscenio ed i battimenti erano causa d'interruzioni continue, ed anzi in certi momenti non si capiva un'acca. Chiuse il divertimento Bronzo coverta. Calata la tela, un bragano di applausi salutò gli artisti, esprimendo così l'arrivedersi per questa sera. Per questa sera i cartelloni indicano il capolavoro di G. Gallina: El moroso della nona. Zeta.

Elogio di una marionetta.

Non sono soltanto quelle di legno, le marionette; ma ce n'è ancora di carne ed ossa. Le marionette politiche poi abbondano, e fanno aggio sul mercato del mondo. Forse in omaggio a questa verità, un nostro spiritoso collaboratore che si cela sotto il pseudonimo di P. P. Streito, ha immaginato e scritto una commediola, in un atto, in versi. E da parecchi mesi che il lavoro fu dall'amico carissimo consegnato allo scrittore dai fratelli guerrazzani, onde esso, dopo letto, lo pubblicasse, se gli piaceva. All'eroe della soffitta piucque la commediola, tant'è vero che si determinò a pubblicarla sui Friuli. Domani l'Elogio di una marionetta incomincerà a veder la luce, nella seconda appendice del giornale. C'è a scommettere che piacerà anche all'insigne professor Camillo dei Tamburi, ed anzi attendremo impazienti l'illuminato giudizio di un uomo che fu fatto di proliete marionettistiche, gode tra noi un primato che nessuno gli contesta. A domani dunque preparatevi a leggere l'Elogio di una marionetta.

Chi la fa l'aspetta.

La Patria del Friuli sempre ingenua quando può trovare di dire qualche cosa a nostro carico, stampò ieri che a bella posta le abbiamo mandato il giorno prima il resoconto della Società agenti alle ore 11 e mezza. Premesso che il Resoconto abbastanza lungo abbiamo dovuto prima compilarlo per intero e poi farlo comporre per inviare le bozze agli altri giornali di cui venne fatto verso le 11, vorremmo sapere quando la Patria del Friuli ha usato altrettanta cortesia verso di noi. Vorrà dire che un'altra volta lascieremo che la Patria del Friuli pensi ai casi suoi e quindi vada in cerca delle notizie anziché lagnarsi perché gli altri glielo portano troppo tardi. Quello che abbiamo fatto noi poteva farlo anche essa se si disturbava domenica sera di andare alla società degli agenti a prendere gli appunti necessari.

Tassa di esercizio e rivendita 1885.

A termini degli articoli 4 e 27 dello speciale Regolamento si avvertono tutti gli esercenti una professione, arte, commercio ed industria qualsiasi, ed i rivenditori di qualunque merce che il Consiglio Comunale ha deliberato che anche pel 1885 venga questa tassa applicata nella misura di sei decimi della normale, cioè: Classe I. L. 120. — Classe VIII. L. 12. — II. » 96. — IX. » 9. — III. » 86. — X. » 6. — IV. » 44. — XI. » 4.80 — V. » 36. — XII. » 4.20 — VI. » 27. — XIII. » 3.60 — VII. » 15. — XIV. » 3.60.

Una circolare per i vizi redattori del bestiame.

Il ministro Grimaldi ha diretto (testè) alle Scuole veterinarie del Regno, ai Comuni provinciali di veterinaria ed ai Comuni agrari una circolare sui vizi che danno luogo all'azione redibitoria nelle vendite di animali. Con questa circolare il ministro di agricoltura, accennando a quanto di poco determinato vi sia nelle leggi su questa materia e come essa dia luogo spesso volte ad intricati e dispendiosi giudizi, richiede agli Istituti veterinari ed agricoli, informazioni per conoscere se gli inconvenienti che si lamentano abbiano questa estensione che da alcuni si denunzia, e quindi esaminare se convenga con legge speciale, come testè è avvenuto in parecchi paesi, provvedere con maggiore precisione a questo proposito.

Circolo Artistico Udinese.

Si avvertono i Signori Soci che l'associazione

La caspersera di odori, i più bei nomi le dir; e la eletta ai grandi amori trovò il senso suo primier. Alla fin, le si animava quell'argilla che adorava! Dei novelli a quel convegno senti presso una figura, ne bovea l'alto pregno, l'avea colta l'oppressura; nell'amore suo perduta, quella avvinta anela e muta. Del diritto un veterano, da due lustri già editor, che alla bella aveva tirano recitato il proprio amor; sparse al sol la storia strana, folle pinsela e gitana. La Gismonda avea vent'anni, nè sapeasi alcuno smar; inscia vittima d'inganni, cagli spettri patteggiar la vedeano alla follia le donnucce della via. Già velata lievemente la sua stola bassa e mesta, oscillata mitemente ripetova ella richiesta; già spandea la voce rara passionata più e più cara. E dell'Uhland la ballata si volgeva triste al fin, o la bella affaticata movea l'occhio u se vicini; la sua nota stanca, a un tratto, le moria nel sen contratto. E sentiasi venir meno di pallor le guancie effusa; provò il senso di veleno che improvviso e fier si accusa; e le accorsero dappresso di uno slancio assai concesso.

blea generale in seconda convocazione, avrà luogo oggi 17 corrente alle ore 8 pom.

Le urne per la votazione resteranno aperte sino alle ore 10, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

La Lotteria dell'Esposizione. Ieri accadeva il termine fissato ad Oblight per dichiarare se intendeva prorogare l'estrazione della lotteria di Torino.

Non avendo l'Oblight chiesta alcuna proroga, si annuncia che negli ultimi giorni di dicembre incominceranno le operazioni necessarie per la estrazione dei premi, che avrà luogo nei primi di gennaio venturo.

Così il *Manifesto* di Torino.

Un **reclamo.** Sulla piazzetta sita in fondo la via Viola, in prossimità alle case ai n. 31, 33 e 35 si è formato un vero deposito di ruderi ed altre materie.

Essendo ciò contrario alla decenza ed all'igiene, si prega l'onorevole Municipio a voler far sgomberare quelle macerie ed ordinare che venga affissa una tabella con la scritta che proibisca simili depositi.

Concorsi. È aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alle seguenti cattedre:

Università di Messina. — Filosofia del diritto.

Università di Palermo. — Storia comparata della letteratura ecc. latine.

Università di Parma. — Patologia generale ed anatomia patologica della Scuola di medicina veterinaria annessa all'Università.

Università di Pisa. — Storia moderna.

Università di Siena. — Dermatologia e clinica sifilologica.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 aprile 1885.

Colle nome prescritte dal R. Decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato col R. Decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto pure il concorso per professore ordinario alla cattedra di oftalmologia e clinica oculistica vacante nella R. Università di Modena.

Le domande ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere trasmessi al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 aprile 1885.

Teatro Nazionale. Il celebre artista Biasini ripeté ieri tra grandi applausi di tutto il pubblico il sorprendente giuoco della snitta e della discesa, con un globo, della scala a spirale; indi per la prima volta eseguì il salto meraviglioso delle bajonette.

Gli altri artisti della Compagnia, gareggiarono come al solito, di bravura fra loro, e furono applauditissimi.

Questa sera grande e variato spettacolo.

All'Ospitale. I vigili urbani accompagnarono ieri al civico ospedale certo Carera Antonio perchè dava manifesti segni di pazzia.

Agli agricoltori. A tutti gli agricoltori raccomandiamo la *Gazzetta del Contadino*, giornale affatto speciale nel suo genere in Italia per modo chiaro ed allestato con cui è redatto, e per la quantità d'incisioni che dà in ogni numero, le quali lo rendono una vera illustrazione agricola.

È l'unico periodico agricolo in Italia che abbia uno speciale disegnatore addetto alla redazione. Esce in Acqui, Piemonte, ogni 15 giorni in 8 grandi pagine a 2 colonne a non costa che lire tre all'anno. Saggi gratis o richiesta.

Gastronomia

Pernicetto arrosto. Spennato abbrustolito, sventrato e lavato un pernicetto; tagliategli le gambe, raccorciategli le cosce e cucitelo; posto in tegamino di terra con un ettogramma di burro fresco; faticolo rosolare; spolverizzato di sale e spruzzato d'acqua o di brodo, fatelo cuocere adagio con fuoco sotto e sopra; cotto tenero servitelo con una fetta di pane arrostito nel burro della sua stessa cottura.

Gli osti, al pernicetto, sogliono sostituire una cornacchia.

Proverbi

Chi inganna sarà ingannato.

Cattivo cominciamento, fine peggiore.

Chi si crede buono incomincia a diventare cattivo.

Nota, allegra

Una schifitosa signorina è al ballo e non accetta che dei ballerini vestiti di fatto pinto.

— Signorina, le dico: un pittore di camera ben vestito, ballate voi il waltzer?

— Ma, signore, voi non avete i guanti...

— Oh, non monta, signorina; mi leverò le mani dopo il waltzer.

Sciarada

Senti questa, graziosa è davvero il total del secondo è primier.

Spiegazione della sciarada precedente **Baldo-vino**

Notiziario

I gesuiti non avranno la pensione.

Roma 13. Si assicura che la Corte di Cassazione, oggi radunata, abbia deciso di accogliere il ricorso del governo, annullando la sentenza della Corte d'Appello di Roma che concesse un assegno vitalizio ai gesuiti del napoletano.

Per la marina mercantile.

Iersera si sono riuniti i deputati delle provincie marittime. Essi deliberarono di inviare dall'onorevole Depretis una Commissione composta di due deputati liguri, due del napoletano e due veneti, per chiedere che, il progetto, per i provvedimenti in favore della marina mercantile venga discusso in seduta straordinaria martedì nel mese di gennaio.

Per Napoli.

Probabilmente la legge per Napoli verrà posta all'ordine del giorno nella seduta straordinaria mattutina di venerdì.

I prestiti del 1848-49 al Senato.

L'Ufficio Centrale del Senato, è contrario alla legge sui prestiti lombardo-veneti, votata già dalla Camera. Perciò probabilmente si indagherà molto prima di portare la legge in discussione.

La Commissione dei 18.

La Commissione per il progetto sulle convenzioni decise di presentare un nuovo ordina del giorno, col quale la Camera, riaffermando il principio dell'esercizio privato, delibera di passare alla discussione degli articoli.

La stessa commissione approvò il progetto per la proroga dell'esercizio privato delle ferrovie dell'Alta Italia e delle Ferrovie Romane.

Nella Sala Rossa.

All'adunanza della maggioranza, indetta stasera alle ore 9, nella Sala Rossa erano presenti 185 deputati.

L'on. Depretis dichiarò necessario che la Camera dia un voto di massima sulle Convenzioni. Il ministero porrà la questione di fiducia.

L'on. Depretis si mostrava molto scoraggiato.

Parlarono poi gli onor. Gabelli, Fisco, Lioy e Cavalletto.

Gabelli spiegò le ragioni per cui voterà contro il progetto ferroviario.

Fisco parlò sulle tariffe; Lioy e Cavalletto parlarono sulla necessità di venire ad un voto politico prima delle vacanze Natalizie.

Le Consenzioni ribassano!

Sempre più si manifesta l'impressione del dispetto di Bacarini. Stasera tutti i principali giornali pubblicarono lunghi articoli di commento su questo discorso.

Molti della maggioranza sono perplessi e sgomenti.

Tale perplessità o tale sgomento delle file dei ministeriali si appalesa anche da una nota della *Rassegna* di stasera. La *Rassegna* rileva i commenti sfavorevoli sorti nei circoli parlamentari dal fatto che l'on. Depretis non prese subito nella seduta di ieri, la parola per dissipare la profonda impressione prodotta dal discorso di Bacarini.

Ultima Posta

Studenti triestini e studenti tedeschi.

Vienna 16. In seguito ad offese recate l'altra notte ad uno studente italiano da alcuni studenti tedeschi, ieri davanti al palazzo dell'università avvenne una colluttazione fra triestini e tedeschi.

I giornali non parlano di questo fatto. Si dice che tutti gli studenti italiani lasciarono l'università di Vienna, dichiarando pubblicamente di non poter continuare gli studi fra una stirpe in civile.

Scoperte anarchiche e dinamitiche

In seguito ad indicazioni della polizia

di Vienna, procedevasi ieri nei dintorni di Linz e di Wiener-Neustadt a numerosi e minutissime perquisizioni.

Le perquisizioni ebbero per risultato l'arresto di diversi operai e la scoperta di una quantità di proclami anarchici, di bombe e di dinamite.

Pare si trattasse di un vasto complotto anarchico.

Telegrammi

Berlino 15. Dieta dell'impero. Discutesi il bilancio della cancelleria. Approvato l'aumento di stipendio a due funzionari secondo la proposta della commissione del bilancio.

Respingsi con voti 147 contro 119 lo stipendio di 20,000 marchi per i nuovi direttori al ministero degli esteri.

Bismarck parlò parecchie volte dicendo di dedicare ogni responsabilità nella Direzione degli affari esteri in avvenire se gli si rifiutava il più necessario. Le continue mobilitazioni militari negli ultimi dieci anni avevano costato milioni. La politica tedesca si adoperò con successo per evitare tali mobilitazioni ed ora si vorrebbe rifiutare i mezzi più necessari per continuare su questa via. Assicura che il personale attuale non gli basta per provvedere al servizio. La reazione del credito domandato ha soltanto lo scopo di irritarlo.

Vi fu scossa uno scambio di parole vivaci fra il socialista Wolmar e Bismarck.

Berlino 17. Dieta dell'impero — Continuandosi la discussione del bilancio della cancelleria imperiale, respingsi con voti 132 contro 124 il credito per il consolato generale di Capatown, accordando soltanto un credito per il consolato.

Morti 15. Un messaggero proveniente da Kartum dopo 15 giorni di viaggio riferisce che Gordon ha inflitto delle disfatte ai ribelli facendo saltare mediante mine i forti Oudermann e uccidendo molti ribelli.

Parigi 18. Un dispaccio di Courbat da Keioug del 13 corrente dice che il comandante Lauroix direbbe una ricognizione offensiva contro le opere di fortificazione dei nuovi nemici minaccianti le popolazioni francesi.

I cinesi furono sloggati perdendo 200 fra morti e feriti; i francesi ebbero 1 morto e 7 feriti.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annuari legali. Il N. 49 del 13 dicembre contiene:

Si rende noto che ad istanza della Cassa di Risparmio di Udine sarà tenuto all'udienza del Tribunale di Udine del giorno 11 febbraio 1885 ore 10 di mattina l'incanto degli immobili siti in mappa di Povolato eseguiti in confronto di Colavizza Luigia fu Luigi minorenni rappresentata dalla madre Decaduta Plateo vedova Colavizza, e Colavizza Gaetano, Giovanni e Carlotta fu Luigi Colavizza maggiorenni, nonché contro la stessa Decaduta Plateo vedova Colavizza.

Approvato dal Consiglio Comunale di Savogno il progetto relativo alla costruzione d'un ponte carreggiabile di pietra sul torrente Matajur presso il molino Marchig sulla strada Comunale detta alla, viene il medesimo depositato in quest'ufficio Municipale per 15 giorni consecutivi con invito a chiunque vi abbia interesse a prenderne conoscenza ed a deporre le eccezioni che credesse del caso, non solo nell'interesse generale, ma anche in quello della proprietà che è forza danneggiare.

Il Ministero delle Finanze ha aperto il concorso a n. 70 posti di vice segretario di ragioneria, di ultima classe, nelle intendenze di Finanza, da conferirsi per mezzo di esami scritti ed orali; i quali avranno luogo, in quanto alla prova scritta, presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nel prossimo mese di marzo 1885, e precisamente nei giorni 2, 3 e 4.

Si fa noto al pubblico che ad istanza di Picco Teresa vedova Di Orlando Giuseppe di Carpaeco in confronto dei signori Orlando Amalia, Giovanni e Giuseppe fu Giuseppe di Carpaeco avrà luogo davanti al Tribunale Civile di Udine nel giorno 24 gennaio 1885 ore 10 ant. l'incanto per vendita al maggior offerente degli immobili siti in mappa di Carpaeco.

Il Prefetto della Provincia di Udine visto il decreto che approva il progetto 17 gennaio 1881 dell'ufficio del Genio Civile circa la esecuzione dei lavori per il tratto d'entrata a Tolmezzo,

lungo la strada nazionale n. 51 bie; autorizza l'ingegnere capo del Genio Civile di Udine sig. cav. Bertolini Gian Carmelo, nella sua qualità di rappresentante della R. Amministrazione dei Lavori Pubblici tanto alla occupazione immediata dei fondi designati nella tabella dei proprietari qui di seguito riportata; quanto a dar corso alle opere portate dal piano particolareggiato.

Il Giudice Delegato del Tribunale di Udine sig. G. B. dott. d'Osualdo convoca i creditori del fallimento Trevisan-Fontana nella residenza del Tribunale pel giorno 27 corrente, ore 10 antimeridiane per deliberare sopra una proposta di transazione nella pendenza colla Società Alta Italia.

Sono depositati in questo ufficio Municipale per quindici giorni il piano parcellare e l'elenco dei terreni posti nel Comune di Tolmezzo e da occuparsi per l'assegnazione dei lavori addizionali sulla strada Nazionale n. 1 e precisamente sui secondo tronco il quale da Tolmezzo mette a Villa Santina.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 15 dicembre

Come già annunziamo nella rassegna di sabato, anche oggi possiamo confermare che la domanda si mantiene leggermente aumentata, benché continuamente assoggettata a delle basse offerte.

Questo procedere del fabbricante è perfettamente giustificato dall'aver egli trovato continua arrendevolezza nei detentori, ed ora naturalmente vorrebbe providersene maggiormente; ma noi crediamo che si potrebbe una volta tentare di resistervi seriamente, tanto più che in giornata tutti devono trovarsi con una leggera stock di merce, e poi infine per veder di mettere un argine all'attuale pessimo sistema d'affari che farebbe per stancare anche i più pazienti.

Non è a credere che da un contegno più energico possano sortire eventi molto favorevoli, ma almeno si potrà provare un andamento d'affari più razionale, dal quale i prezzi sortiranno certamente più rafforzati.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 dicembre

Rendita ced. 1 gennaio 96.18 ad 96.39 Id. go. 1 luglio 98.55 a 98.55. Londra 5 mesi 26.08 a 26.12 Francose a vista 100.— a 100.26

Voluta.

Pezzi da 20 franchi da 20.— a —.— Fiori onote austriache da 205.25; a 205.75 Banca austriaca d'argento da —.— a —.— Banca Veneta 1 gennaio da 268.— a 270.— Società Contr. Ven. 1 genn. da 883 a 889.—

FIRENZE, 16 dicembre

Napoleoni d'oro 20.— Londra 25.64 — Francose 100.27 Azioni Municip. 678.50 Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 670.— Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 961.— Rendita italiana 98.70 —

VIENNA, 16 dicembre

Mobiliare 294.50 Lombardi 147.80 Ferrovie Austr. 205.25 Banca Nazionale 838.— Napoli d'oro 2.78 — Cambio Pubbl. 48.73; Credito Londra 123.40 Austriaca 82.90

PARIGI, 16 dicembre

Rendita 8 Gjo 78.42 Rendita 5 Gjo 109.86— Rendita italiana 98.02— Ferrovie Lomb.— Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 131.25 Obbligazioni — Londra 26.82 1/2 Inglese 99.13/16 Italia pari Rendita Turca 6.50

LONDRA, 16 dicembre

Inglese 99.94 — Italiano 97.14 Spagnolo —; Turco —

BERLINO, 16 dicembre

Mobiliare 487.50 Austriache 508.50 Lombardi 347.60 Italiane 97.10

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 17 dicembre

Rendita Italiana —; —; serali 98.60 Napoleoni d'oro —

VIENNA, 17 dicembre

Rendita austriaca (carta) 81.80 Id. austr. (arg.) 82.90 Id. austr. (oro) 104.— Londra 126.36 Nap. 6.78 —

PARIGI, 17 dicembre

Chiusura della sera Rend. It. 98.70

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

D'affittarsi quanto prima, Casa in Via ex S. Maria n. 37, composta di ampio locale in pian terreno per uso lavoratorio, con cortiletto e 4 locali al primo piano per uso abitazione.

Rivolgersi al proprietario sig. FAMEA Via Belloni, 10.

AVVISO

Le inserzioni nel **Friuli**, per la nostra Provincia, sono le più vantaggiose ed utili sotto ogni aspetto, quando si rifletta che il **Friuli** è il giornale più diffuso nella nostra Provincia e che le assume ai prezzi più miti possibili e con speciali contratti.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO
Udine - Via Mercerie, 5 - Udine

Grande assortimento di Biglietti d'augurio — Almanacchi e lunari pel nuovo anno — Cornici finto oro — Carte — Stampe — Oggetti di cancelleria — Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole, ecc. ecc.

Legatoria di libri

In detto Negozio trovasi pure vendibile

Il Contadinello

lunario per la gioventù agricola per l'anno 1885.

Legna da fuoco

Si rende noto che le commissioni per legna da fuoco del deposito **Casa Nardini** fuori porta **Pracchiuso**, a datore dal 1.° dicembre c. a. dovranno essere fatte direttamente al sig. **GAETANO BURACCHIO** in via **Palladio n. 4**, al quale il sottoscritto ha pure ceduto i crediti per le partite arretrate.

ANTONIO NARDINI.



A.V. RADDO
SUCCESSORE A
GIOVANNI COZZI
fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito VINO bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche al minuto.

Appartamento d'affittare nei locali del signor Vincenzo d'Este fuori Porta Venezia, composto di quattro stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi allo studio del sig. **G. Jacuzzi.**

CASA D'AFFITTARE
in via Poscolle n. 75, composta di sette stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. **Pietro Valentini**.

D'AFFITTARSI
due appartamenti
in primo e terzo piano.
Via della Prefettura, Piazzetta Valentini
Casa Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with 6 columns: Partenze da Udine, Arrivi a Venezia, Partenze da Venezia, Arrivi a Udine, Partenze da Udine, Arrivi a Trieste. Includes times and train types like omnibus, diretto, misto.

MARCO BARDUSCO

UDINE

DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2. possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza - Novità - Distinzione

assicurata mediante i vngli nostri Sacchetti da Confetture per Nozze, confezionati in raso di seta, ed alluminati in oro antico, argento finissimo, a garze, oro rosso rubino, smeraldo, opalino, zaffiri, cangianti. Primissime, speciali qualità in seta, gasato assortito - confezione accuratissima - varia eleganza e ricchezza di guarnizioni - alta novità, leggerezza artistica di Monogrammi - intrecciati, Emblemi, Nomi, Corone, Stemm, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime. I nostri Sacchetti Italiani, che primaggiano per assieme grazioso e smagliante - proprio agli Sponsali di famiglie distinte e di buon gusto, quantunque tutti disognati e miniati espressamente - commissiono per commissione - vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa omni a tutti comuni.

PIETRE

ANTONIO ROMANO fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

QUESTI DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso la clinica Inglese e Tedesca abbiamo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, abbiamo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro. Milano, 24 Novembre 1881. On. sig. OTTAVIO GALLIANI Farmacista Milano. Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone la Diemorrhage si recanti che croniche, ad in alcuni casi catarri e ristriccimenti uretrali, applicandove l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professore L. PORTA - in attesa dell'invio, con considerazioni credetemi Pisa, 12 Settembre 1878. Dott. BAZZINI Segretario al Cong. Med. Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo. 18

ALLEVATORI DI BOVINI! Farina alimentare razionale per i Bovini. ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine. VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI. Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'Italia intera e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti ed alla nutrizione ed ingresso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre depressa, non può, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc. Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private. Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine. Polveri Pettorali Pappi. Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la maceranza dei putrimenti nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili. Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere. Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie eretiche del sangue, la cachessia putrida, ecc. Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, croupalesse e canina, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina. Offro a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Essir Coca, l'Essir China, l'Essir Gloria, l'Odonatigo Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Ulio di Fegato di Merluzzo con e senza prolojoduro di ferro, le polveri antimorali diacoretiche per cavalli e bovini, ecc. ecc. Specialità nazionali ed estere come: Farina lattea Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Panchreolina, Desfré, Liqueur Golden St. Gugli, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orso Talito, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaud, Forta, Spallanzon, Brava, Cooper's Holloway, Biancandi, Giacobini, Vallet, febrifugo Mont, sigaretti stramonio, Espich, Tala all'aroma Galliani, calliguo Lazz, Ectrisolton, Elettiva Catti, Confezioni di bromuro di canfora, ecc. ecc. L'assortimento dagli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniera.

SI ACCETTANO Avvisi a prezzi modicissimi

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI MARCA: HERMANN LUBSYNSKI. Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco. Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si strofina fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver data una nuova strofipacciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono, ed ogni altra sostanza. Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso. Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore. Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI. Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor doni, gambe e delle glandole. Per molletto, vescicazioni, cappelletti, puntine formelle, girde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto. La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1878, n. 2178, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma. Vendeasi all'ingresso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Catrol, Cordusio, 23. PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 8.- mezzana > 2 > 3.50 piccola > 1 > 2.-. Idem per Bovini: Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché qualità del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio. Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro. Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiezza ed acque alle gambe prodotta dal troppo lavoro. Prezzo della Bottiglia L. 2.50. Per evitare contraffazioni, esigere la firma e banda dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Bosero e Mandel dietro il Duomo.